Venerdì 2 Maggio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 105
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Semestre „ 25.00 Trimestre Lire 13.00 Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Cronaca Provinciale

OSOPPO

Fraterna cordialità fra Osoppo e S. Daniele

(Impressioni di una gita)

Dopo la festa campestre di lunedì di Pasqua, sui prati spaziosi di Rivoli; una grande folla dei paesi circonvicini, nella domenica in albis (in mari lenghe furlane «domenie blancie») è solita, per molto antica tradizione, recarsi a godere, a merendare ed a respirare la prima rinfrescante aria primaverile sulle dolci alture di Comerzo e di Tiveriacco (nomi così sonoramente romani) nel territorio di Majano. Questo riversarsi sui verdi prati con esplosioni di gioia sentita e spontanea, nel tempo pasquale, ha non solo un significato poeticamente cristiano dell'uomo che si rinnova, ma ha un'origine pagano-romana del saluto di tripudio alla primavera sempre festeggiata con tanti simbolici riti delle antichissime popolazioni italiche.

Domenica mattina il cielo aveva il broncio, e sul mezzodì la pioggia principiò a cadere fitta e rumoreggiante, quasi a indispettire noi che avevamo promesso di fare una gita alle belle colline che da Susans vanno degradando fino al ridente e solitario monticello su cui è adagiato S. Daniele, e da dove avrebbero dovuto partire contemporaneamente un gruppo di molti cittadini per incontrarsi con un altro gruppo di Osoppani sui verdeggianti pendii di Tiveriacco. Ad Osoppo intanto si cucinava il «kolas» sotto la direzione abile di un cuoco straordinario, ma sapiente. Tenemmo anche noi il broncio al cielo finchè questo ruppe in qualche parte la sua fitta nebbia, e ne uscì qualche tenue raggio di sole primaverile. Partimmo, in verità, con vento e un po' di pioggia su una autocorriera che in quel giorno aveva la iettatura addosso. Aprili cielo! si dovè spogliare dei vetri alcune cornici di una distinta famiglia per tappare i vuoti finestrini e poter così ripararsi dalle intemperie!...

A Comerzo le nubi si erano diradate ed il sole tiepidamente cominciò a risplendere attraverso una lieve cortina di nebbia squagliantesi. In quell'allegro valloncello collinoso si vede subito un po' di animazione; ma anzichè, come già un tempo, trovarvi della gente con sporte e ceste ricolme di focacce e di uova sode tinte a varii colori, ci si pararono dinanzi alcune giostre un'altalena, ed una baracca scoperchiata ove pagando, e al suono di un tan-tan cinese, si entrava ad ammirare «la donna africana», una vecchia negra sdentata che di sè faceva campare la giornata ai suoi due «proprietaris» lerci e negri di sudiceria quasi come lei. Non è più dunque lo spettacolo magnifico di un tempo, quando queste inutili e superficiali baracche non ingombravano il terreno ove si mettevano a sedere le comitive degli allegri. Mentre svogliatamente guardavano questi spettacoli, dalla strada di S. Daniele tutto ad un tratto udiamo, sempre facendosi più distinte, le squillanti note di una fanfara: tendemmo l'orecchio e l'occhio a quella parte, e vediamo spuntare allo svolto della strada, incolonnati militarmente, con gli strumenti da fiato in funzione, i visi ed i corpi rubicondi di una comitiva di Sandanielesi. Erano coloro — che si aspettavano; tutte ottime e distinte persone della simpatica cittadina friulana, ove la cortesia più schietta e l'urbanità gentile stanno con gelosa cura di casa da tempo immemorabile.

Gli amici di Osoppo scambiano il saluto con gli amici di S. Daniele, i quali vogliono intrattenersi a Tiveriacco per portare una nota allegra ai gitanti convenuti. E' una fanfara appena sorta, e come d'incanto, e non ha più di un mese di vita. L'egregio sig. Sgoifo, quantunque non più giovane d'anni, ma ricco di vigoria e di forza... musicale la dirige e bene, e sono tutti dilettanti, e senza mercede suonano con più passione e fanno a gara nell'imparare le marcie più belle e più desiderate dal pubblico. Intanto che la fanfara dei suonatori, così sui generis, metteva un po' di buon umore nell'animo dei borghigiani impazientiti e disgustati perchè l'improvviso acquazzone del mattino aveva trattenuto a casa molta gente, rimontammo sull'auto - corriera, diretti all'albergo centrale di Maiano. Pregustavamo già il piacere dell'agape fraterna e la piccantezza dello squisito kolas da offrire alla cara comitiva di S. Daniele, quando a metà strada si ode uno schianto improvviso: la ruota anteriore esce, descrive una parabola in aria e la macchina scivola a precipizio in un fosso, per fortuna nostra non profondo.

Shalorditi uscimmo a rivedere ...il sole più limpido al tramonto ed il... disastro. La provvigione del «kolas» era rimasta intatta ed i corpi pure incolumi. — Tutti ci mettemmo all'opera per trainare la vettura ferita fino a un sottoportico vicino: si posero in opera pali, assi e tronchi d'albero e si videro mani della pelle liscia, ed autorevoli, lavorare e spingere l'auto disgraziata. Camminammo un tratto di strada a piedi, e giungemmo, ridendo sul caso occorso e su quello che di peggiore poteva capitarci tra capo e collo, all'albergo Centrale di Maiano, dove il «kolas» si riscaldava, dopo averlo trasportato col rurale e friulano «caret», dal luogo del disastro. Le sensibili signorine maianesi ci sorridevano, mentre il nostro sapiente cuoco e cameriere (alias commediografo, umorista, filodrammatico) coadiuvato dal suo «servus-comites» insuperabile, allestiva le mense.

Arrivarono a suon di marcia gli amici Sandanielesi, e tutti con un sol cuore e con un eguale appetito ci sedemmo a tavola, dove le spiritosaggini e le uscite gioviali e sempre felici del nostro «proviandiere» o «grand-esprit» tennero sollevato l'animo di ognuno e lo squisito boccone riuscì ancor meglio condito. Sopra il forte allegro chiacchierio risaltava spesso il grido vicendevole di: — Viva Osoppo e viva S. Daniele! Al posto d'onore sedeva il signor Nino Asquini. Tutti fecero le lodi al cuoco invidiabile e tutti già pensavano ad un altro amichevole incontro, non a Maiano, ma bensì a S. Daniele. Si è dunque prestabilito che la compagnia filodrammatica — denominade l'Osovane» — perchè si diletta rappresentare anche ciò che di buono e di piacevole si trova nella vita passata e nelle costumanze di Osoppo, — reciti in breve a S. Daniele.

Insomma la fraterna e allegra refezione terminò con la più intima soddisfazione di tutti, e nessuno sentì l'effetto del vino perchè bevemmo della eccellente birra. Ci voleva un brindisi, ed anche questo si fece, dopo che il nostro arguto ed inarrivabile cuoco - cameriere ebbe fatta provvista di un frizznate e buon bicchiere di vino bianco.

Il brindisi fu alternato dal suono di marce patriottiche e pezzi scelti di musica senza... note, scritt (meravigliosa abilità di un mese di esercizio!) ed infine parlarono il «sior deàn di Osôf», che sarebbe come a dire il sindaco di un tempo, quando il comune si denominava «vicinia»; e poi il «pacîr» dello stesso paese, che può valere per il moderno «giudice conciliatore»; mutano i nomi, ma le cose, press'a poco, son le medesime.

Il «sar deàn» di Osôf richiamo alla memoria le antiche tradizioni di generosità di S. Daniele e le sempre cordiali relazioni conservate con il paese di Osoppo; ed a questo proposito rammentò le date storiche del 1500 e del 1848: in questo memorabile anno S. Daniele soccorse con largo cuore ed a piene mani gli assediati di Osoppo. Questo mai interdetto filo di simpatia fra i due paesi deve essere mantenuto, e l'amicizia deve essere rafforzata da qualche adunanza allegra da tenersi ogni tanto.

Il «pacir di Osôf» aggiunse la sua barzelletta ed accennò alla «friulana cortesia» di S. Daniele, e promise di dare una recita con la sua compagnia filodrammatica in quel Teatro nel mese di Agosto di questo anno. Era già notte quando, a piedi, Sandanielesi e Osoppani, a passo di marcia, lasciarono Maiano, con un codazzo di persone che ammiravano la simpatica armonia fra i due storici paesi.

Gli amici di S. Daniele con atto gentile offrirono la vettura a quelli di Osoppo, appiedati del sinistro toccato alla loro auto-corriera; e fra il canto di villotte friulane giungemmo nel nostro tranquillo paese di Osoppo.

IRIS

TALMASSONS

A favore dell'Asilo

In morte del r. parroco mons. Liberale Dell'Angelo, sono pervenute al locale Asilo Infantile le seguenti offerte: Recapito Banca Cattolica di Talmassons, Silvio Turello e sig.a dottor Antonio Sabbadini, Municipio lire 100 cadauno; Latteria, Probo Turello, famiglia Turello Luigia, Sezione Fascio, Attilio e Vito Picotti 50 cadauno; Turello Giovanni, commis. prefettizio e Turco Luigi fu Natale 25 cadauno; don Enrico Da Ronco parroco di Flambro, Celeste e Arturo Picotti, famiglia Pordenone di Flambro e Guido Biasoni 20 cadauno; don Eugenio Valussi, dott. Clemente Marianini, rag. Luigi Schio, Lino Turello, Fratelli Taddio, D'Odorico e Deana, fratelli Olivo, don Antonio Cattivello, Circolo Giovanile Cattolico, famiglia Guatto Luigi di S. Andrat, Celeste e Augusto Picotti, Boron, Gio Batta Sebastiani 10 per ciascuno; Dri Andrea 12. Altre numerose famiglie di Talmassons, Flambro, Flumignano e S. Andrat hanno fatto offerte inferiori alle lire 10 per un totale di lire 466.90. Il totale di tutte le offerte è di lire 1313.90.

La succursale della Banca Cattolica di Mortegliano ha destinato per lo stesso scopo lire 200 sui fondi disponibili per la beneficenza.

La Direzione dell'Asilo ringrazia indistintamente tutti gli oblatori.

Il 14 corr. alle 9.30 si celebrerà nella locale chiesa parrocchiale, una solenne ufficiatura di trigesimo per il defunto parroco.

VILLA SANTINA

Il completamento delle Feste

Se il maltempo ha guastato alquanto le festività della passata domenica, non ha però turbato la serenità di spirito degli organizzatori di esse, i quali si sono decisi a completare l'esecuzione del programma con qualche attraente aggiunta. Così, domenica prossima, 4 maggio, avremo la continuazione della Pesca di beneficenza, la ripresa del ballo, l'intervento del coro udinese per le Villotte con uno sceltissimo programma e altri divertimenti popolari. Il coro canterà nella grande sala sociale, iniziando lo spettacolo, sempre gradito fino all'entusiasmo dovunque fu dato, alle ore 15. Villasatina si aspetta di essere onorata, pure in questa «ripresa» da numerosi ospiti ed amici.

MARTIGNACCO

La grande sagra di primavera

A memoria dei più vecchi del paese non si rammenta un'affluenza di baracconi e baracche, come in quest'anno, per la tradizionale nostra sagra di primavera. La vasta caratteristica piazza ne è tutta occupata. Abbiamo il grande circo equestre Casartelli, quattro giostre, bersagli, altalene, chioschi vari: nessun posto è più disponibile!... Vasto ed elegante il «Brear» Marcotti. Treni ogni ora fino alle 2 dopo mezzanotte. Un'ecatombe di capretti, cesti e cesti di asparagi prelibati, il vino scorrevole... Una sagrona!... Chi vorrà andare incontro al piacere, il «rimorso» di non avervi partecipato?

Madri e vedove di guerra a Redipuglia

«La locale Sezione Combattenti, a mezzo del suo presidente Alfredo Lizzi, che la regge con alacrità, organizzava per la scorsa domenica, una gita di Madri e Vedove di guerra, al Cimitero di Redipuglia. L'idea della Sezione, veniva accolta entusiasticamente, come lo provò il numero delle adesioni, e l'appoggio dato da Ditte, del Comune. La comitiva, partiva alle sei, su tre camions delle Ditte Fratelli Buiese di Giovanni Buiese Fratelli di Angelo e Monino Massimiliano, tutte di Ceresetto. La meta, venne raggiunta verso le ore otto, quivi, dopo una breve visita ai cimeli di guerra sparsi nel Cimitero, ed alle innumeri tombe, le gitanti assistettero ad una Messa celebrata nella Cappella, da un Cappellano Militare, gentilmente messo a disposizione dall'officio centrale Cure ed onoranze alle Salme dei caduti in guerra, che ha sede in Udine. Poscia, dopo una più minuziosa visita nei vari gironi del Cimitero, la comitiva partendo da Vermigliano, per Cave di Seltz, Doberdò, Sagrado di Merna-Savogna e S. Andrea, giungeva a Gorizia, dove sostava per il pranzo. Dopo una breve visita a S. Pietro di Gorizia, ed ultimo sguardo ai luoghi sacri che videro tanti sacrifici, veniva iniziato il viaggio di ritorno. Nessun incidente venne a turbare il viaggio grazie alla perizia dei conducenti. Uno speciale ringraziamento va dato alle tre Ditte Buieso Fratelli di Giovanni e di Angelo, e Monino Massimiliano, che generosamente offrirono i mezzi di trasporto, comodi, e veloci, mediante i quali fu possibile un supplemento di percorso che non era nel programma.

Uguale ringraziamento va dato all'Ufficio Onoranze Caduti in guerra che volle corrispondere al desiderio delle gitanti per la celebrazione della Messa.

S. VITO AL TAGLIAM.

Consiglio Comunale

Sabato, 3, seduta straordinaria del Consiglio Comunale, con un ordine del giorno comprendente dodici oggetti. Ne ricordiamo i principali:

Modifica della pianta organica degli impiegati municipali — Progetto e piano regolatore per le case operaie da costruirsi al Foro Boario — Applicazione tassa esercizio categorie speciali pel 1924 — Appalto ed aggio del servizio tassa affissioni — Contributo pel servizio automobilistico S. Vito - Pordenone — In seduta privata: Domande delle maestre pensionate signore Battistella Angela e Teatini Giovanna per l'esonero dalla R. M., e della levatrice Leschiutta-Secco Maria per la continuazione della corresponsione «ad personam» dell'indennità di trasporto.

La protesta dei rivenditori Sali e tabacchi

Sul N. 102 de la «Patria del Friuli» (29 aprile) leggiamo un comunicato che ci riguarda ed al quale rispondiamo: «Non è vero che dalle ore 12 alle 14 nessuno spaccio di generi di Monopolio rimanga aperto, poichè la Rivendita N. 1 è aperta costantemente tutte le ore del giorno, e tutti i giorni, compresi i festivi; e le due Rivendite del centro N. 2 e N. 3 si chiudono per turno settimanale nelle due ore suddette, in modo che l'una e l'altra di esse rimane aperta sempre.

Non comprendiamo come il suo corrispondente possa incorrere in tali inesattezze. Grazie dell'ospitalità e distinti ossequi.

I rivenditori di Sali e Tabacchi

SPILIMBERGO

Nuovo ufficio d'emigrazione

In seguito al desiderio espresso dai comuni dello Spilimberghese, lo Istituto Friulano d'Emigrazione ha deliberato di aprire in Spilimbergo una agenzia succursale di emigrazione nell'interesse del nostro Mandamento. Il nuovo ufficio ha cominciato a funzionare oggi, primo maggio.

PAGNACCO

Visita al Cimitero di Redipuglia

L'assemblea generale dei soci di questa fiorente Società Operaia di M. S. ed istruzione, nella seduta di domenica passata, deliberò la visita al Cimitero Militare di Redipuglia e ai dintorni per la prossima domenica 4 maggio, volendo portare un reverente e commosso saluto ai gloriosi Caduti, per la redenzione della nostra cara ed amata Patria. La spett. Impresa comm. Rizzani si è gentilmente offerta per il trasporto dei soci, mettendo a disposizione della Società i suoi camions.

La partenza avverrà dalla Piazza V. E. II di Pagnacco, alle 5 ant. e si seguirà l'itinerario: Pagnacco, Tavagnacco, Udine, Trivignano, Medea, Gradisca, Redipuglia, Monfalcone, Merna, Gorizia, Podgora, Mossa, Cormons, Buttrio, Udine, Pagnacco.

PAULARO

Beneficenza

Ci mandano da Salino: in occasione della morte del signor Battista Del Moro, i fratelli, Alvise, Quintino, Italico, il cognato della Seiora Giuseppe, ed il cugino Serafino Valu, offrirono lire are, in sostituzione di corona, che vennero distribuiti alle famiglie bisognose del paese.

CODROIPO

Le onoranze funebri alla salma di Dante Gris

Ci scrivono da Pozzo di Codroipo:

Ieri sono state tributate solenni onoranze alla salma di Gris Dante, segretario politico della locale Sezione Fascista, assessore del Comune e imprenditore di lavori edili. Tragic. deceduto in seguito ad infortunio occorsogli durante il disarmo di un'armatura.

Le onoranze sono riuscite una commossa manifestazione di cordoglio profondo. Numerose le ghirlande, fra cui una del Municipio, una del Fascio di Codroipo, una del Fascio di Pozzo, una delle donne di Pozzo. Largo stuolo di popolo e numerose rappresentanze procedevano dietro il feretro portato a spalle da quattro fascisti. Faceva servizio d'onore un reparto della Milizia e uno di avanguardisti al comando dei decurioni Alta e Venier e del capo - squadra Della Schiava e Pera.

Notammo le associazioni Combattenti e le Sezioni dei fasci, rispettivamente con bandiera e gagliardetto, di Codroipo, Gonicizza, Pozzo, Sedegliano, Rivolto, Castions di Strada, Talmassons, Bertiolo e Varmo, nonchè gli alunni delle scuole del paese e una rappresentanza dell'associazione sportiva di Codroipo.

Seguivano la salma: il sindaco di Codroipo Lotti, con gli assessori, avv. Biasoni e Cesare Forte ed i consiglieri Pietro Giusti, Zeno della Schiava e Dozzi Guerrino; il Sindaco di Rivolto sig. Moretti; i signori Meregalli e Montico in rappresentanza della sezione fascista di Codroipo, i dottori Faleschini e Ballico; il geom. Pellegrini in rappresentanza del Consorzio Ledra-Tagliamento, i signori Ciani Silvio Facchinutti Alvise, Sandri Giuseppe, Piccini Emilio, Zardini fratelli Bressanutti Bortolo, Barazzetti Duilio, Baldassi Arturo, Piccini Luigi, Magrini Osvaldo, Umberto Tomada, il maresciallo dei RR. carabinieri sig. Brustolon, Chiarici Gualo e Livio, Rinaldi Agostino, Pordenone Dionisio, Querini Vittorio, Bortolotti Gelindo, conte Ascanio di Varmo, Cengarle Flaminio, Zanelli dott. Ugo, Marzola Umberto, rag. Facin, Brazzoni Carlo, Lenarduzzi Olimpio, f.lli Broili e molti altri.

Sul viale del Cimitero il corteo sosta e l'avv. cav. Dionisio Biasoni reca il saluto dell'amministrazione comunale al collega defunto, esaltandone le chiare doti di mente e di cuore, mettendo specialmente in rilievo l'azione svolta dal povero Gris in seno al Consiglio comunale, a favore della frazione che egli rappresentava tanto degnamente.

Per la sezione Fascista di Codroipo, parla il sig. Ubaldo Montico, rivolgendo in forma elevata un caldo saluto al compagno di fede, ed invitando i fascisti presenti a rendere omaggio alla memoria del caro estinto.

Infine il geom. cav. Achille Piccini — amico dell'estinto — con commoventi accenti porge — anche a nome di tutta la popolazione — l'estremo vale a colui che è caduto sulla breccia. Ne tesse per sommi capi la vita di combattente e di cittadino integerrimo ed operoso; dice del grande spirito di abnegazione e dell'attaccamento al lavoro del povero Gris, smanioso di sempre più imparare per perfezionarsi nell'arte sua. «Sei caduto sulla breccia o buon amico — soggiunge il cav. Piccini, — e questo titolo dice tutto in tuo onore, ma per noi del tuo paese ancor due elette qualità dell'animo tuo meritano di essere segnalate: la tua costante premura per i vecchi genitori la tua scrupolosa, grande onestà: altissima qualità quest'ultima che occorre far rifulgere al cospetto della odierna sete di facili e non sempre leciti guadagni, delle brame e passioni smodate, del turbinoso evolversi della vita sociale. I neri gagliardetti della tua e della nostra fede — chiude il cav. Piccini — si protendano verso le tue spoglie mortali, in uno ai colori della Patria, che in te salutano ed annoverano uno dei migliori figli della nuova era italica.

Beneficenza

«Alla locale Sezione Combattenti sono pervenute le seguenti offerte, pro orfani di guerra: Fabris Giovanni in occasione feste Pasquali lire 50 — In morte dell'angioletto Lenarduzzi Lucia: Da Pozzo Giovanni lire 5, Ciani Garibaldi 2.

S. GIORGIO DI NOGARO

Prova di motoaratura

Ieri l'altro, nel pomeriggio, ad iniziativa del Circolo Agrario di S. Giorgio di Nogaro fu fatta, in un appezzamento della bonifica di Planais, una pubblica prova di rottura del terreno con motore a petrolio Fordson, di costruzione americana. Vi presenziarono numerosi agricoltori e autorità agrarie, fra cui il presidente ed il direttore della Cattedra Provinciale di Agricoltura (cav. Morelli de Rossi e prof. Marchettano), il presidente e il direttore della Stazione Chimico-Agraria Sperimentale (grand'uff. Rubini e prof. Feruglio), il dott. Panizzi direttore della Federazione Agricola del Friuli, il prof. Bubba, Dorta e Zanettini della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Margreth e il sig. Vatta del Circolo Agricolo di S. Giorgio di Nogaro, l'ammiraglio comm. Ciro Canciani, l'agr. Pez, il cav Mizzan, il dott. Someda e parecchi altri di cui ci sfugge il nome.

La macchina piacque per la sua snellezza e la rapidità e facilità di manovra. Arò rapidamente a 20 centimetri di profondità un terreno di natura torbosa, procedendo ad una velocità superiore a un passo d'uomo molto accellerato.

Della raccolta e controllo dei dati tecnici relativi al lavoro fatto e al consumo di combustibile fu incaricato il prof Zanettini, che ne farà oggetto di studio e di pubblicazione.

Certo che, nelle condizioni in cui fu vista lavorare, la motoaratrice Fordson diede l'impressione di risolvere molto bene il problema della rottura dei terreni di bonifica.

Critiche osservazioni ecc.

A proposito del Teatro che non si costruisce

Sul «Giornale del Friuli» di giorni or sono è comparso un articolo «La Casa dell'Arte».

In esso vi è un accenno alla questione del nuovo teatro, che sospirato da anni e ancora là da venire. Ora a me sembra che su tale argomento, anzichè preferire (come dice l'articolista) non insistere meglio, sarebbe bene dirne quattro parole. Anzitutto per affermare che non è vero che questo teatro costi milioni; poi, perchè su un lavoro di tal genere sarebbe bene che la stampa cittadina tenesse informato il pubblico.

La questione principale da stabilirsi prima della costruzione del nuovo teatro sarebbe quella di assicurarsi una capienza di pubblico molto superiore al Sociale, poichè specialmente colle esigenze attuali nelle paghe delle masse corali e orchestrali non si può ottenere un buon spettacolo d'opera assieme a prezzi moderati se l'impresa non può sperare in molti spettacoli. Si tenga poi presente che Udine è città in aumento di popolazione e che quindi si dovrebbe pensare almeno per un immediato avvenire. Necessita per questo un teatro che possa contenere molto pubblico, specialmente nei posti popolari (gradinate e loggione). A dimostrare la necessità di questo assunto basta dare un'occhiata intorno a noi e vedere lo sviluppo preso in poco tempo in Italia ed all'estero dei «politeama»; teatri modesti nella decorazione, senza o quasi palchi, ma che contengono migliaia di spettatori e che in genere danno buone esecuzioni di opere con prezzi moderati, e inferiori a quelli dei teatri di lusso. Vedasi per es. Firenze, dove tra i suoi teatri v'è la Pergola, piccolo ed aristocratico teatro; l'ex Pagliano ora Verdi, teatro molto più grande ma costruito con concetti uguali a quelli del precedente; il Politeama Fiorentino. Orbene, mentre questo ultimo è aperto molto spesso e con buoni spettacoli e a prezzi popolari, il Verdi resta sovente chiuso per mesi e mesi e la Pergola non si apre che per la tradizionale stagione, più per ubbidire a vetuste abitudini che per l'altro, risolvendosi tale apertura in perdite pecuniarie per volonterosi che si assumono l'impresa.

E a Bologna la bella sala del Bibiena, vanto della città, malgrado la sua perfetta acustica e la magnificenza delle decorazioni, rimane chiusa tutto l'anno, meno che nella stagione d'autunno per la quale un comitato di cittadini si sobbarca l'onere di una sicura perdita per dare alla città uno spettacolo al «Comunale». E ciò si spiega perchè nella platea non trovano posto più di trecento persone, e in loggione appena un centinaio, mentre i quattro ordini di lussuosi palchi ben poco rendono all'impresa, essendovene parecchi di proprietà. Gli è perciò che le stagioni d'opera si svolgono magari all'Arena del Sole che, malgrado le sue scomodità, è il teatro più frequentato della città. Da ciò si deve desumere che il vecchio teatro era costruito secondo altri concetti, concetti diremo aristocratici, quindi palchi in abbondanza, decorazioni in esuberanza, lampadari, ecc., e per contro platea piccola e loggione quasi nullo (doveva servire infatti solamente ai domestici delle famiglie nobili o ricche). L'impresa poi, per sopperire alle spese, che non venivano coperte dagli incassi, veniva aiutata o con una «dote» del Municipio (così Milano, Bologna... ed in altri tempi Udine), oppure con dote dei palchettisti. Ma caduto l'uso dei teatri sociali che servivano più per il divertimento di pochi che per quello generale, e per le crisi finanziarie avvenute nei comuni, col cessare delle dotazioni talvolta cospicue date dai Municipi si videro subito decadere in modo impressionante tutti i teatri e specie quelli che erano reputati i migliori. L'esempio della Scala, del resto, informi. Colà, tolta la dote del Comune, si vide quel teatro stentatamente vivere per la munificenza di uno di quelli uomini che uniscono all'amore dell'arte un raro disinteresse. Ma non in ogni città nè eternamente neanche in Milano si poteva trovare un Visconti Modrone che volesse ogni anno rimettere centinaia di migliaia di lire, e si dovette ricorrere con pubbliche sottoscrizioni all'erezione di un Ente Autonomo. Ma nelle altre città (come anche Udine) non trovando prodigo mecenate, il teatro cominciò a decadere oppure ad evolversi con i tempi nuovi. Nacquero così i politeami, per poter dare rappresentazioni a prezzi modesti e avere necessariamente un pubblico doppio o triplo degli altri teatri pur con spettacoli decorosi e numerose masse. Poichè prezzo basso vuol dire quasi sempre teatro affollato. Ora la costruzione d'un teatro così modesto non deve costare somme enormi e credo che se realmente coloro che hanno in animo di fare il nuovo teatro si mettessero in questo ordine di idee, cioè di fare un teatro popolare, senza lussi, senza inutili ingombranti decorazioni e senza ancor più inutili adiacenze, ma invece con buona acustica, e molto capace, anche come palcoscenico; ripeto, credo non dovrebbero trovare serie difficoltà di finanziamento. Se poi si vogliono o si possono spendere denari, meglio è riservarli al palcoscenico. Al pubblico in generale sarà forse sfuggito il grande studio recente per perfezionare l'allestimento scenico e i recenti ritrovati; ma dovendo oggi costruire un nuovo teatro (che dovrà poi servire per decine di anni), sarebbe imperdonabile errore non tener conto di quelle innovazioni che la scenotecnica moderna ha apportato in questi ultimi tempi. Una volta, in generale, l'allestimento scenico si componeva di uno scenario di fondo e di un certo numero di «quinte» disposte lateralmente ed obliquamente al palcoscenico, per agevolare l'effetto prospettico e impedire la visuale di retroscena. E' di data recente l'introduzione delle stanze «parapettate» cioè chiuse con tele ai lati e al disopra come soffitto. Come complemento dell'allestimento scenico, un trabocchetto per far scomparire i personaggi e raramente qualche qualche scena «praticabile» cioè per es. una terrazza che, anzichè esser dipinta prospetticamente, era formata in modo da poter accedervi sopra. Le scene di fondo e le quinte per cambiar la scena si sollevavano per mezzo di corde e si rotolavano in alto, e a tal fine sopra il palco c'era il «piano forato» cioè un impalcatura di travicelli l'uno vicino all'altro, in modo da lasciare uno spazio vuoto dal quale passavano le scene per essere abbassate o ritirate.

Ma verso la metà del secolo scorso, specie all'estero, si sentì il bisogno di innovare la scenotecnica, di renderla più reale fuori delle consuete norme della prospettiva, più consona ai nuovi tempi. Non v'era che spezzettare l'insieme scenico, disporre quello che stava dipinto su un'unica tela su tante piccole scene sparse variamente al palco, così da dar movimento e realtà maggiori. Ma a ciò si opponeva la ristrettezza del tempo che deve intercedere tra un atto e l'altro. Per primo l'ing. Robert Gwinner di Vienna studiò un sistema «Asphaleia» dove il palco era costruito su tante piccole zone mobili in sensi diversi e al vecchio fondale sostituì il «panorama» grande tela disposta circolarmente per dare l'illusione del cerchio dell'orizzonte. Tale sistema però, meno che per il panorama che venne accolto ovunque, non diede i risultati sperati e si cercarono nuovi sistemi.

Seguito gli studi Fritz Brandt che ideò di disporre lateralmente e in fondo al palcoscenico dei carrelli mobili. Su questi carrelli (mentre sul davanti del palco è montato ad es. il primo atto), si preparano le scene successive. Al cambiamento di scena non si farà altro che far scorrere i carelli necessari (montati su piccole ruote) sul davanti del boccascena evitando i lunghi intervalli.

Ma la riforma che ebbe il più grande favore fu quella ideata da Max Hasait per il teatro di Dresda. Consiste nel formare il palcoscenico con sette zone principali e quattro supplementari mobili ed indipendenti in senso verticale ed orizzontale. Il palco così ha una profondità maggiore o minore, secondo i bisogni. Durante la rappresentazione poi, mentre su quattro zone che si trovano in vista si svolge l'azione, sulle altre che stanno nel sottopalco si montano le scene dell'atto successivo. Questo fu il sistema adoperato anche nella recente trasformazione della Scala; ma giova notare qui che in Italia siamo molto più arretrati nella scenotecnica e perciò, mentre la trasformazione della sala del Piermarini sollevò tanto clamore all'estero, anche teatri secondari hanno adottati questi nuovi dettami dell'ingegneria teatrale. Dovendo quindi accingersi alla costruzione di un teatro che servirà a generazioni future non bisogna riferirsi ai vecchi sistemi, che ormai vengono abbandonati, ma compatibilmente alle disponibilità cercare di adottare quelle innovazioni che la scenotecnica ha suggerito anche per quel che riguarda la illuminazione della scena e tutti gli altri accessori che servono a dare l'illusione della vita reale nel mondo irreale.

Ing. A. F.

PORDENONE

Convocazione del Consiglio

Una adunanza del Consiglio comunale si terrà domenica 4 maggio, alle 9, per la trattazione di una dozzina di oggetti. Vi notò i seguenti:

Contrattazione di un prestito con la Cassa DD PP, pel tramite del Consorzio Bancario di Finanziamento dei Comuni costituitosi a Udine per la somma di lire 700 mila per estinzione passività cambiario ferrovia Pordenone-Aviano. — Rinnovazione prestito cambiario lire 900 mila per edificio scolastico, con la Cassa di Risparmio di Udine. — Impegnativa con l'Ospedale Civile di Pordenone per alienazione terreno alla Comune di proprietà del Comune. — Riforma servizio contravvenzioni e modificazioni della tariffa vigente e delle modalità di esazione delle ammende.

In seduta segreta: Dimissioni del parroco di San Giorgio, trasferimento del parroco di Rorai Grande e loro sostituzione.

Ai soci dell'Operaia

fu diramata dal president cav. Antonio Brusadini, una circolare esplicativa delle modifiche allo Statuto sociale che si dovrebbero discutere nell'assemblea di domenica: modifiche studiate e proposte dal Consiglio.

Una delle riforme più importanti è quella di dividere i soci in tre categorie, e il passaggio facoltativo — non obbligatorio — di un socio dall'una all'altra categoria. La divisione è stata proposta con l'intento di procurare ai soci, con loro lieve sacrificio un discreto assegno nei momenti del maggior bisogno.

Chi vuole corrispondere il contributo ora in vigore «di lire 2.50» per aver diritto all'assegno relativo, rimane nella I categoria. Possono passare alla II categoria i soci che non hanno superato i 35 anni di età; non c'è limite di età invece per passare alla III. Per quella il contributo mensile è fissato in lire 4 e per questa in lire 5. Per entrambe l'assegno per malattia è stabilito in lire 6 al giorno per i primi 2 mesi, in lire 4 per i 2 mesi successivi, e in lire 2.40 per altri 2 mesi ancora. Il contributo della terza categoria è naturalmente maggiore, perchè possono iscriversi i soci anche d'età avanzata, per i quali le probabilità di malattia sono maggiori.

La circolare così chiude: «Consoci! Le proposte del Consiglio sono determinate dalle esigenze del tempo che stiamo attraversando. Voi non potete disinteressarvi e entro quindi, fiducia sul vostro intervento all'Assemblea per esprimere il vostro pensiero in argomento. Se la seduta andasse deserta per difetto di numero legale, significherebbe l'incuria dei vostri interessi, il disamore al Sodalizio, che, invece, per molti titoli, ha diritto al vostro affetto».

La tragica fine di un agricoltore
Si impicca ad un albero

Stamane una brutta sorpresa colse la signora Regina Degan. Uscita di casa verso le 7 per adempiere alle mansioni di massaia, si accorse che un uomo legato ad una corda, penzolava da un albero, lontano circa duecento metri dall'abitazione. Accorse e constatò che il disgraziato era suo marito, Fabbro Giuseppe fu Angelo, di anni 58. Si può immaginare lo strazio della povera donna che, dopo un istante di sbigottimento, rifece i suoi passi, gridando al soccorso. Il comm. Cavarzerani che abita in quei pressi, fu uno dei primi ad accorrere e con un coltello tagliò prontamente la fune, calando a terra il disgraziato e tentando di praticargli la respirazione artificiale. Purtroppo ogni soccorso fu inutile, che il Fabbro era già morto.

Egli, che abita con il cognato Giovanni Casetta nell'ex-proprietà Martello, lavorava di agricoltore.

Nella mattina si era alzato alle ore 4 e, dopo aver governato gli animali, aveva preso una tazzina di caffè, e si era allontanato, portando seco una corda, dopo aver salutato la moglie.

Le cause del suicidio sono ignote, giacchè il povero Fabbro, lavoratore tranquillo ed onesto, non aveva dato alcun segno di turbamento in questi ultimi giorni, non si può pensare che ad una improvvisa alienazione mentale.

Barbarani al Nuovo Club

Il Novo Club si è assicurato per venerdì 9 corr. alle ore 21 una conferenza dell'illustre Poeta veneto Berto Barbarani, il quale dirà le sue più belle poesie sul tema: «Albe tramonti e figurine del paesaggio di Verona». Ciò rappresenta un vero avvenimento intellettuale e la notizia è stata accolta con il massimo gradimento.

Al Sociale

Avremo sabato la prima di «Lucia di Lammermoor» con ottimi artisti. Direttore d'orchestra sarà il cav. Quicchieri.

Le vaccinazioni

Giovedì prossimo avranno luogo le vaccinazioni pubbliche gratuite. In piazza del Moto (scuole elementari) dalle ore 10 alle 11 — Borgo Meduna (scuole element.) dalle 16 alle 17 — Piazzale XX Settembre, scuole element., dalle 10 alle 11 — Rorai Grande, scuole elem., dalle 17 alle 18 — Torre, scuole elem., dalle 10 alle 11.

SPILIMBERGO

Una Sezione di Combattenti

Si è costituito un Comitato provvisorio per la costituzione di una sezione di Combattenti. Il Comitato ha all'uopo pubblicato un nobile manifesto invitando tutti gli ex combattenti a concorrervi e a presentare domanda di inscrizione presso la sezione mutilati.

TRICESIMO

Nomina delle cariche

Seguì ieri la prima adunanza del nuovo Consiglio Comunale, che procedette alla nomina delle cariche, dopo avere approvato i bilanci del Comune dal 1917 al 1921.

Vennero nominati a rappresentanti del Comune nel Consorzio veterinario i signori Ellero rag. Valentino, co. Antonio Orgnani, Masutti Giuseppe e Dri Ireneo.

Venne nominato presidente della Congregazione di Carità il signor Eugenio Bortolotti che per otto mesi resse la carica di Commissario della stessa Istituzione. A membri della Congregazione vennero nominati i sigg. Gerussi Sante, Dalle Mule Renato, co. Valentinis Tristano, Iannis Quinto, Bertossio Vincenzo, Pividori Luigi di Feletiano, Foschiani Fioretto di Ara; Costantini Sisto. A Revisori dei conti per l'anno 1924 vennero nominato Miotti dott. cav. Elio, Campeis dott. Giuseppe e Steccati Giuseppe.

Venne poi deliberata una gratificazione di lire 500 al cessato segretario contabile della Commissione di avviamento al lavoro.

Una lettera ed una offerta

Con una offerta di lire 200, è pervenuta al sindaco dal cav. Innocenti, la seguente nobilissima lettera:

«Per una goccia di più di olio nella lampada votiva dei nostri gloriosi Caduti e per una lacrima di meno del nostro concittadino più bisognoso, affido questi pochi centesimi alle sue mani che mi rimisero così pregevole pergamena ed al suo cuore che — interprete dei sentimenti di questa popolazione — ebbe per la mia modestissima opera espressioni così buone e così generose».

***

Il Sindaco rimise lire 100 al Comitato pro ricordo ai Caduti e lire 100 al presidente della Congregazione di Carità.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Sportiva benefica l'Ente d. Beneficenza

Con gentile pensiero, la Società Sportiva Sanvitese ha elargito lire 200 a questo Ente di beneficenza sull'introito del Veglionissimo Sport. La Presidenza, interprete del sentimento del Consiglio, ringrazia.

Cose dell'Operaia

Il Consiglio di questa Società Operaia prese ieri sera le seguenti deliberazioni:

Ammise i nuovi soci Basso Vittorio, Milani Girolamo, Veronese Cirillo, Brusin Mario, Buso Antonio e Tauro Antonio; accettò la domanda di un socio affetto da malattia cronica, concedendogli un sussidio mensile di lire 15. — Esonerò dalla tassa mensile il socio Vaccher Alessandro — Stabilì di organizzare un banchetto sociale per domenica 11, verso una quota individuale di lire 10 — Prese in esame l'istanza di 25 soci per ottenere le visite mediche gratuite; e fu deliberato ed approvato il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio, presa in esame l'istanza di 25 soci per ottenere le visite mediche gratuite, protesta ad unanimità per la forma di imposizione dei richiedenti ed incarica la presidenza di studiare l'argomento».

Quindi la seduta si sciolse.

I Giardinetti di fronte l'Ospedale

A questi Giardinetti mancano varie piante, estirpate essendosi seccate. Si nutriva fiducia che fossero rimesse; ma tutt'ora le aiuole rimangono spoglie, dando così un aspetto poco bello e non troppo decoroso. Speriamo che si vorrà provvedere.

PRAVISDOMINI

Echi di una mortale disgrazia

Abbiamo detto della mortale disgrazia di cui fu vittima il sig. Venanzio Gabbana.

Mentre scendeva dall'automobile per raccogliere il cappello che gli era volato via, incampava e cadeva fratturandosi la base del cranio. Morì all'Ospedale di Motta di Livenza, e la sua salma recata in paese, ebbe ieri solenni onoranze funebri, per la larga partecipazione di tutta la gente del paese. Il feretro era coperto dal tricolore, ed era scortato dalla milizia. Seguiva il gagliardetto abbrunato della Sezione fascista. Prima che la salma fosse calata nella fossa, parlarono di lui e del lutto che la sua morte ha arrecato, l'avv. Cesare Perotti, e il dott. Morocutti.

S. GIORGIO DI NOGARO

Funebri di un maestro

In forma solenne seguirono ieri i funerali del maestro Gian Valentino Scolz, insegnante da oltre 35 anni nelle scuole di Malisana. Ai funerali parteciparono tutte le autorità del Comune, le scolaresche al completo, le Associazioni patriottiche, e tutta, si può dire, la popolazione. Al Cimitero parlarono sull'opera dell'estinto il maestro Giuseppe Carelli; e il parroco di Malisana, don Annibale Zoratti.

SUTRIO

Il saluto ad un partente

All'Albergo del Negro, seguì l'altro giorno un banchetto di addio al centurione geom. Deodato Morassi, che per diversi mesi resse il nostro Comune in qualità di Commissario Prefettizio. Vi parteciparono tutte le autorità locali e la banda svolse un concerto. Allo spumante pronunciarono brindisi augurali il sindaco sig. Della Schiava, il maestro Romano, don D'Ambrogio e altri: a tutti rispose, commosso, il festeggiato.

ZOPPOLA

Commemorazione

Lunedì, sarà tenuta qui la commemorazione dell'illustre e benemerito co comm. Camillo di Zoppola, sempre ricordato con rimpianto e venerazione da tutto il paese.

La prima Comunione nell'Istituto «S. Filippo Neri»

Il giorno 11 maggio venturo, terza domenica dopo Pasqua, i più grandicelli dei buoni «figli della guerra» riceveranno la loro prima Comunione dalle mani di S. Ecc. Mons. Luigi Paulini, vescovo di Concordia che inaugurerà anche la Cappellina appositamente costruita per i bambini accanto al loro Istituto. Essi saranno circondati in tale giorno, soave e dolcissimo, dalla corona eletta dei loro gentili benefattori e trascorreranno in mezzo a loro, come in sereno raccoglimento di famiglia, illuminato di sguardi affettuosi e allietato di materne carezze, il giorno più bello della loro vita.

Programma: ore 8, Comunione dei bambini — ore 10, Trattenimento dato dai bambini dell'Istituto e consegna del gagliardetto Nazionale alla classe prima dei bambini dell'Istituto, progettata ed offerta dal prof. cav. G. B. Lonardon di Udine.

MANIAGO

Offerte Pasquali alla Congregazione

Per l'occasione della Festa Pasquale sono pervenute alla Congregazione di carità le seguenti offerte:

Rag. Seno Vendramin 10, Fontanini Natale 5, Mario Giordani 5, Del Mistro Angelo fu Pierantonio 10, Arturo Rosa 10, dott. Eugenio Fornasier 10, Antonini Giovanni 10, D. Giuseppe Colussi 50, Palla Attilio 5, Giuseppe Cadel 100, N. N. 100, N. N. 5, N. N. 5, Ildegonda Pantarotto 10, N. N. 10, Piazza Luigi 10, Vuat Romano 10, Campagnoli Quinto 5, N. N. 5, uff. G. Denora 5, Mazzoli Raffaele Nisio 50, famiglia d'Attimis-Maniago 500, Cartelli Alessandro 5, Zecchini Giocondo 100, Giacomo Rossignoli e nipote 25, Banca Mandamentale di Maniago 100, famiglia Faelli 100, Mauro Erminio 15, Cozzutti Francesco 10, dott. Tomaso Tami 15, Boranga Giovanni 60, Filanda Cadel 100, N. N. 5, Massaro Tiziano 100, Costantin Umberto 10, Oddozili Domenico 5, conte Olvrado Maniago 100, Mario Dorigo 30, Coltellinerie riunite 250; Mutua Operai Coltellinerie 100, Tilde e Oleto Baratelli 20, Zecchin Celso 5, Del Mistro Giovanni 5, Crovato Stefano 5.

CIVIDALE

All'Unione Agenti

L'assemblea dell'Unione Agenti approvò la relazione morale e finanziaria dell'anno decorso e nominò il nuovo Consiglio nelle persone dei signori Fedeli Aldo, Leandrini Girolamo, Armellini Federico, Lesa Mario, Angeli Giovanni, Pelizzari e Socal Angelo. Il nuovo Consiglio procedette poi alla nomina del Presidente. Riuscì eletto il signor Leandrini Girolamo.

Muore all'estero, sul lavoro

Di una grave sciagura giunse notizia oggi dalla Francia: un nostro concittadino Snidercig Giovanni di Antonio di anni 23, mentre si trovava al lavoro, per un masso staccatosi dall'alto e che lo colpì in pieno, ebbe la vita stroncata.

Gli furono rese solenni onoranze funebri, alle quali parteciparono diverse autorità francesi locali.

Alla famiglia così crudelmente colpita giungano espressioni di vive condoglianze.

Illuminazione pubblica

La Giunta Municipale ebbe ad occuparsi ripetutamente del servizio dell'illuminazione pubblica, che va improrogabilmente sistemato. Già da un mese essa ha sollecitato all'uopo un colloquio col direttore della Società Friulana ed ora ha dovuto rinnovare la sollecitazione. E' nelle intenzioni della rappresentanza municipale di completare al più presto la estensione delle condutture elettriche alle frazioni, risolvendo il problema anche in favore della frazione di Spessa la quale, per essere a popolazione sparsa, non era stata designata finora fra i territori del Comune da fornire in energia elettrica.

SAN DANIELE

Una dichiarazione - protesta del veterinario d.r A. Faggioni

Egregio Signor Direttore,

Pregola dell'ospitalità di queste poche righe.

Che io abbia fatto semplicemente e rigorosamente tutto il mio dovere nell'ordinare il seppellimento «completo» dei cavalli Vignuda, Nattolini, lo ha constatato l'egregio sig. Sindaco, contro l'ira, non compresa e meno giustificata, di chi ha voluto interloquire, diffamandomi.

Per parte mia, poi, sto provvedendo con il mio legale per tutte quelle responsabilità penali e civili che porta con sè un simile reato.

Ringraziando

Dott. A. Faggioni.

PALMANOVA

Il Mercato

dell'altro giorno riuscì discretamente affollato.

Si notarono sul piazzale del mercato i seguenti capi di bestiame: buoi 20 pariglie, vacche 330, vitelli 280, cavalli e muli 80, suini 860 circa, ovini 45. Le vacche da allevamento si pagarono lire 3800 - 4000 per capo. I vitelli poppanti si vendettero da lire 740 a 760 al quintale. I prezzi dei cavalli sostenuti come nei decorsi mercati. Vi fu un lieve ribasso per i lattonzoli suini, il cui prezzo di poco superò le 200 lire per capo.

GEMONA

Al Patronato scolastico

In occasione delle loro nozze e per onorare la memoria del compianto signor Stefanutti Antonio fu Giacomo, padre della sposa, la signorina Lauretta Stefanutti e il signor Giuseppe Benedetti versarono al Patronato Scolastico la somma di lire 100.

TARCENTO

Un simposio

è stato offerto al maresciallo capo delle guardie di finanza sig. Luigi Orlandini, il quale è stato trasferito alla più importante sede di Bassano. Egli lascia fra noi il più gradito ricordo. A lui i nostri più vivi auguri.

Cronaca Cittadina

PRIMO MAGGIO

Calmissima trascorse ieri la giornata del primo maggio. Ovunque ferveva il lavoro: nelle officine e nei campi, sulle ferrovie e sui trams.

Fu notato che mentre i nostri treni giungevano a Tarvisio con le bandiere tricolori, i treni austriaci giungevano al confine con la bandiera rossa. Una di queste anzi è finita nel forno di una locomotiva che, per una manovra, aveva dovuto avanzare di qualche passo in Italia.

Nella circonvallazione di Udine verso Porta Gemona e Porta Villalta i carabinieri raccolsero alcuni foglietti sparsi a terra, intestati alle organizzazioni comuniste e invitanti a scioperare!... Vano appello.

La medaglia d'oro dei fascisti al fascista Giuseppe Castelletti

Ieri sera, nella sala dell'Albergo Nazionale, al collega Giuseppe Castelletti redattore capo del «Giornale del Friuli» è stata offerta, da parte dei vecchi squadristi, una medaglia d'oro. Fra i presenti, notammo il cav. Giuseppe Ridomi, Virgilio Mattiussi che di recente si dimise dal Fascio, il seniore Liuzzi in rappresentanza del console della 63.a Legione on. Russo partito per Roma, il centurione Covre, il dott. Roiatti, il rag. Martinelli, parecchi militi che già parteciparono all'episodio della occupazione della caserma della Milizia in via Aquileia, molti squadristi e fascisti in genere — così, che la vasta sala e le minori adiacenti n'erano affollate. Aveva mandato la sua adesione anche l'on. Ravazzolo.

Il seniore Liuzzi ha portato l'adesione del Console on. Russo. Quindi parlò il centurione Gino Covre ricordando la figura di G. Castelletti, che (disse) si erge al di sopra di qualsiasi codice cavalleresco e di ogni legge perchè sintetizza tutto il radioso passato del fascismo udinese. Il centurione Covre ricordò pure che vi è qualcuno chi vorrebbe strappare Giuseppe Castelletti dalle sue camicie nere; ma ciò non avverrà, perchè i vecchi squadristi si opporranno con tutte le loro forze. Alla chiusa dell'applaudito discorso egli consegnò al festeggiato la medaglia d'oro — che porta sul retto il fascio littorio ornato da un ramo di alloro e nel retro la dicitura: «A Giuseppe Castelletti — i fascisti di Udine». Accogliendo il dono, il Castelletti rispose ringraziando.

Questa medaglia d'oro — egli affermò — mi dice molte cose; ma una sola basterebbe a rendermela preziosa: essa mi dice che le amicizie strette nei momenti gravi della lotta, quando eravamo uno per tutti e tutti per uno, possono anche allontanarsi e smarrirsi, ma finiscono e finiranno sempre, per ritrovarsi e riconsacrarsi. Il fenomeno del fascista contro il fascista, dei personalismi, delle calunnie, delle amicizie che diventano inimicizie — se non è cessato, deve cessare. — La grande famiglia di tutti quelli che hanno dato deve ritrovarsi, ricostruirsi e mantenersi compatta, presidio e difesa sicura della fede fascista.

Egli chiude, fra entusiastici applausi ed alalà, con queste parole:

— Molti ricordi sfiorano i nostri sensi, molte cose ci ritornano, dalle lontananze vissute assieme, nomi date ed episodi si accumulano nella nostra mente e noi vogliamo accarezzarle, questa sera, con la voce della nostra coscienza che è onesta come la povertà, chiara come uno specchio e diritta come una lama.

La riunione si prolunga al caffè Contarena, dove l'orchestra è invitata a suonare l'inno «Giovinezza» ascoltato in piedi e freneticamente applaudito.

DOPO IL CASO FLARASIN

In seguito alla denuncia formulata dal soldato decorato Nicolò Da Tos in merito all'abusivo porto di medaglia d'oro da parte del Flarasin è pervenuto il seguente dispaccio allo stesso sig. Da Tos:

Cividale, 1 maggio.

I mutilati del Cividalese, fieri ed orgogliosi delle loro ferite, plaudono al tuo gesto e faranno buona guardia per smascherare i falsi decorati dall'animo vile e depravato, che non scoppiano di vergogna mettendosi all'altezza degli Eroi.

Abbraccioli fraternamente

L. Freschi

President. Sezione Mutilati di Cividale.

IL DIRETTORIO DEI PANETTIERI

Nella sala delle pubbliche adunanze in via Treppo, l'altro giorno si sono riuniti i panettieri aderenti al Sindacato fascista. Presenziava il segretario della Federazione sig Castellana, che illustrò le direttive sindacali.

Fu quindi nominato il Direttorio della Sezione, che risultò così composto: Cirillo Cozzi, Pietro Pesce, Ernesto Peres, Arturo Cozzi. Segretario riuscì eletto Pietro Tolon.

CROCE AL VALORE

Al capitano in congedo sig D'Erasmo Mario, centurione nella milizia ferroviaria, venne conferita la croce al valore, in sostituzione ad un encomio solenne avuto nella guerra libica. Congratulazioni.

LE OBBLIGAZIONI DELLA PROVINCIA CHE SONO PAGABILI.

In seguito alla 37. a estrazione delle obbligazioni Provinciali emesse dall'ex Provincia di Gorizia nell'anno 1888, seguita ieri alle ore 10 negli Uffici dell'Amministrazione Provinciale del Friuli, sortirono le seguenti obbligazioni:

1. Serie A N. 59 per fiorini 1000, L. 1200, Serie A N. 92 per fiorini 1000 lire 1200, Serie A N. 120 per fiorini 1000 lire 1200, Serie A N. 00 per fiorini 1000 lire 1200, Serie A N. 10 per fiorini 500 lire 600, Serie A N. 15 per fiorini 500 lire 600, Serie A N. 16 per fiorini 500 lire 600, Serie A N. 18 per fiorini 100 lire 120.

2) Serie B N. 33 per fiorini 1000 lire 1200; Serie B N. 82 per fiorini 1000 lire 1200; Serie B N. 75, per fiorini 1000 lire 1200; Serie B N. 27 per fiorini 100 lire 120; Serie B N. 25 per fiorini 100, lire 120.

Tali obbligazioni verranno pagate dalla Cassa Provinciale a partire dal 1.o agosto p. v. negli importi nominali, verso restituzione delle rispettive obbligazioni e dei tagliandi non scaduti sino al 1.o agosto 1924.

PER LA SAGRA DI MARTIGNACCO

A fine di facilitare la circolazione del pubblico, saranno istituiti, oltre ai quattro treni ordinari in partenza da Udine e S. Daniele, altri cinque treni straordinari in partenza da Udine e Martignacco: in totale N. 9 treni da e per Martignacco in occasione della sagra che seguirà domenica, ed uno in più da Martignacco - Fagagna - S. Daniele e ritorno: Ecco l'orario: Partenze da Udine ore 7.20, 10, 12.15, 13.35, 14.55, 16.55, 18.10, 20, 22.

Partenze da Martignacco: 7.55, 11, 12.50, 14.15, 16.10, 17.30, 18.45, 21, 23.

In partenza da Martignacco per Fagagna S. Daniele, oltre ai treni ordinari si avranno: Partenza da S. Daniele 21.45 - arrivo a Fagagna 22.15 - arrivi a Martignacco 22.35. Partenza da Martignacco 22.35 - arrivo a Fagagna 23 - arrivo a S. Daniele 23.30.

MOVIMENTATO ARRESTO IN VIA CIVIDALE

I carabinieri ricercavano da vario tempo tale Giovanni Bulfon, autore di vari furti. L'altra sera, il brigadiere Podu lo trovò in una osteria di via Cividale e lo dichiarò in arresto. Ne nacque una colluttazione, durante la quale il brigadiere rimase ferito ad una mano.

Il Bulfon fu passato alle Carceri e dovrà rispondere di violenze all'arma dei carabinieri.

UN ARRESTO NELLA CHIESA DI S. QUIRINO

I carabinieri trassero ieri in arresto tale Angelo Fiore d. S. Vito di Fagagna, individuo tenuto d'occhio per precedenti marachelle, perchè si aggirava in attitudine sospetta nella chiesa di S. Quirino.

UBBRIACHEZZA MOLESTA

Stanotte i carabinieri hanno arrestato tali Luigi Flumiani e Pietro Monte per ubbriachezza molesta e ripugnante.

I COMUNICATI

ASSEMBLEA DEL GRUPPO ESPERANTISTA. — Questa sera, alle ore 20.30 (e non domenica sera, come erroneamente venne stampato) avrà luogo la assemblea del Gruppo Esperantista Udinese in un'aula del R. Istituto Tecnico. A tale adunanza, in via eccezionale, vi potranno partecipare anche i non soci.

ORARIO DELL'UFFICIO DEMOGR.

Per norma degli interessati si avverte che gli uffici della Sezione Demografica da lunedì 5 maggio a tutto settembre resteranno aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

L' ORARIO PER LE VISITE AL CAMPOSANTO

Da ieri, a tutto agosto corrente anno, l'orario per le visite al Camposanto rimane fissato dalle 6 alle 12 e dalle 15 alle 19.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 825 a 840 — Belgio da 110 a 121 — Francia da 143.25 a 144 — Londra da 97.95 a 98.15 — Nuova York da 22.25 a 22.35 — Svizzera da 397 a 400 — Bucarest da 11.25 a 11.75 — Praga da 65.25 a 65.75 — Ungheria da 0.02 e mezzo a 0.03 e mezzo: Vienna da 0.0312 e mezzo a 0.0320; — Zagabria da 27.80 a 28.

Rendita 83.30, consolidato 97.90.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 144.25; Svizzera 397.50; Londra 98; New York 22.355; Vienna 0.0320; Bucarest 11.25; Belgio 119.85; Spagna 308.25; Praga 65.70; Budapest 0.0305.

Rendita 80.70, consolidato 98.30.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 1 maggio: Corso medio 83.52; singole: Trieste 83.50; Milano 83.50; Roma 83.70.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Il «Barbiere» e «Rita»

Al Sociale avremo dunque, sabato e domenica 3 e 4 corr., due rappresentazioni della «Lirica Gaia», Compagnia italiana per l'opera giocosa.

Domani verrà dato il «Barbiere di Siviglia» di Rossini e domenica una novità «Rita» opera postuma di Gaetano Donizetti, preceduta dal secondo e terzo atto del «Barbiere».

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE. Riposo.

CINE CONCERTO EDEN. «Maschio e femmina», questo è il titolo della meravigliosa film che questa sera inizierà il suo, certamente glorioso, successo, dato il soggetto originalissimo, super-moderno.

Questa sarà la film che insegnerà all'umanità come sia il vero amore. Novità assoluta - per il Veneto, spettacolosa e fantastica messa in scena. Nessun aumento nei prezzi.

CINEMA-TEATRO CECCHINI. Ieri il simpatico ritrovo aveva l'aspetto delle grandi circostanze. Una gran folla si è data convegno ad assistere alle proiezioni del vero capolavoro di nuovissima edizione «Il Fornareto di Venezia» commovente rinnovazione della leggenda popolare. Il successo come era facile prevedere è stato clamoroso. Stassera si ripete incominciando dalle ore 17 precise.

Prossimamente: Altro grande capolavoro «Dante nella vita dei tempi suoi» 3000 metri di film. Sfarzosa messa in scena.

CINEMA TEATRO MODERNO — Stasera hanno inizio le proiezioni del capolavoro: «Mariti ciechi», emozionante azione drammatica svoltasi al confine italo-austriaco. L'interessante film, messa in scena e interpretata dal celebre Strohem - l'interprete di «Femmine Folli» - riproduce le meravigliose scene prese sulle Dolomiti, Cortina d'Ampezzo e dintorni. Scelta orchestrina accompagna le proiezioni.

Cronaca Sportiva

L'INAUGURAZIONE DEL CAMPO CON LA II. PREOLIMPIONICA

Il 25 maggio p. v. seguirà l'inaugurazione del grandioso campo polisportivo (Braida Moretti) con la 2 Preolimpionica Udinese, riunione atletica handicap, che riunirà tutti i migliori campioni italiani ad una prova di selezione per le prossime Olimpiadi di Parigi.

L'A. S. Udinese, che tanto si distinse nella preparazione della prima Preolimpionica, saprà far sì che la prossima riesca degna della nostra città.

LA I. e II. TAPPA del Giro Motociclistico d'Italia

La prima tappa Milano-Lucca (chilometri 443.200) ha avuto un brillante esito. Infatti, tutti i cinquanta campioni, fra i quali il concittadino Mentasti, sono arrivati al traguardo e vennero classificati a pari merito, tenendo la media ufficiale di 55 chilometri orari.

La seconda tappa Lucca-Roma è stata severa di percorso (chilometri 424.000) ed ha avuto il seguente risultato:

1. Ruggeri alle 14.16'58" e quinti — 2. Ghersi alle 14.24'47" e 2 quinti — 3. Arcangeli alle 14.24'50" — 4. Maffeis alle 14.28'2" e 1 quinto. — Seguono Remoli, Mariani ed altri.

(Vedi in IV pagina Interessanti cronache)

ULTIMA ORA

Il Consiglio dei Ministri

Nella seduta di ieri del Consiglio dei ministri, l'on. Mussolini che la presiede- rivolse in principio, a nome del Gabinetto, il saluto cordiale al nuovo ministro della guerra generale Di Giorgio; poi fece alcune dichiarazioni intorno alla politica estera, toccando alcuni punti principali: il suo prossimo convegno a Milano coi ministri belghi Thennis e Hymas, la visita del ministro degli esteri ceco-slovacco Benes — incontri e conseguenti conversazioni che potranno rappresentare momenti di una certa importanza nello sviluppo della politica estera italiana; ottimo favorevole risultato conseguito nelle convocazioni testè riprese con l'Inghilterra a proposito del Giubaland, poichè il governo inglese riconobbe che la cessione del territorio africano non è affatto legata alla questione del Dodecaneso, ecc. All'interno, la nervosità che si è acuita durante il periodo elettorale, va rapidamente calmandosi. Deve però mettersi in rilievo una certa recrudescenza di alcune aggressioni sovversive: ma furono e saranno sempre arrestate e represse dagli organi del Governo.

Il Consiglio ha approvata l'istituzione di creare in Roma un grande teatro lirico nazionale; e di concedere all'industria privata la ferrovia Roma-Ostia nova, affidandola alla Società Elettroferroviaria Italiana che presentò le offerte preferibili. La ferrovia comincierà a funzionare nell'estate prossimo.

Furono quindi approvati vari provvedimenti per la marina; altri, per l'istruzione industriale e commerciale; altri per il credito agrario — per estendere alle nuove provincie la legislatura circa i comizi agrari, le cattedre ambulanti ecc — per modificare la legge sulla caccia.

Tali modificazioni riguardano anzitutto qualche temperamento circa le zone di rispetto delle riserve e delle bandite. Altre modifiche riguardano preiodi nei quali è ammesso l'esercizio della caccia, nonchè il commercio della selvaggina, il porto delle armi lunghe da fuoco in epoca di caccia proibita ed uso della selvaggina nei campi di tiro ecc. Con queste modifiche, pur conservando le linee generali della legge e la sua speciale struttura, è soltanto di togliere alcuni contrasti che riuscivano di impedimento ad una migliore osservanza della legge stessa ad un più rigoroso ed efficace controllo sull'esercizio venatorio. Il provvedimento risponde ai voti del Comitato consultivo per la caccia, il quale ne ha anche riconosciuto il carattere di special urgenza perchè la nuova annata venatoria possa avere inizio con un completo disciplinamento della materia.

Il Consiglio approvò anche uno schema di decreto sull'ordinamento delle Camere di Commercio e industria del Regno, con lo scopo di introdurre nella vigente legislazione tutte quelle modificazioni che valgano ad assicurare e migliorare il funzionamento degli istituti camerali, al fine di evitare la loro decadenza che oggi è da tutti lamentata.

Altri provvedimenti importanti riguardano: il riordinamento degli usi civici nel Regno; le trasformazioni fondiarie di pubblico interesse.

Qualche lieve incidente fu segnalato da Bari, dove buona parte dei muratori e dei metallurgici ha scioperato e dove la questura procedette a una ventina di arresti; e nella vicina Carbonara, dove nella notte si fecero esplodere cinque bombe di carta e si praticarono quattro arresti.

Per disposizioni governative, la Pubblica Sicurezza di Milano mandò propri commissari alle redazioni dei giornali socialisti: «La Giustizia», l'«Avanti!» e l'«Unità» con l'incarico di leggere e al caso censurare gli articoli riferentisi al primo maggio e di impedire ogni pubblicazione che sotto qualsiasi forma, propugnasse l'astensione dal lavoro.

Primo maggio tranquillo tanto in Italia che all'estero

Già nel Consiglio dei ministri radunatosi alle ore di ieri, S. E. l'on. Mussolini aveva informato che la giornata si era iniziata in tutta Italia tranquillamente e nell'ordine più perfetto. Dovunque, tutti gli operai si sono recati al lavoro, salvo impercettibili eccezioni. A Milano soltanto l'astensione dal lavoro in alcuni stabilimenti della città fu rilevata, ma nel complesso non ha superato il 15 per cento.

Un telegramma della notte conferma che *il primo* maggio del 1924 era passato tranquillamente in tutta Italia. Dalle notizie che i Prefetti inviarono al ministro dell'interno risulta infatti che, salvo trascurabili minoranze, le masse operaie agricole e industriali hanno lavorato dovunque e che in tutte le città e in tutti i centri di lavoro la tranquillità e l'ordine furono perfetti.

I piccoli incidenti di Roma

ROMA, 1. — Guido Picelli, proclamato nelle recenti elezioni politiche ma non ancora ricoperto dalla immunità parlamentare, non essendo ancora aperta la legislatura, ha oggi tentato di issare un drappo rosso al lato della bandiera nazionale, a Montecitorio. E' stato scoperto e tradotto a Regina Coeli.

Durante la giornata di oggi erano stati vietati i comizi. Ciononostante, in un esercizio pubblico presso la barriera daziaria della Balduina, una quarantina di individui si sono riuniti in comizio clandestino. L'Autorità di P. S., avuto sentore della cosa, è penetrata nel locale traducendo tutti i comizianti alla questura centrale, ove sono stati trattenuti. Tra essi è l'avv. Giulio Volpi proclamato nelle recenti elezione e non ancora coperto dalla immunità parlamentare.

Altri lievi incidenti

ROMA, 1. — Le ultime notizie portano questi ulteriori particolari: A Roma lavorarono l'80 per cento degli operai: l'astensione maggiore si riscontrò nella classe degli edili. Manifestini inneggianti al primo maggio socialista furono sparsi nei quartieri popolari e per la maggior parte sequestrati. L'ambasciata russa espose la bandiera rossa alla propria residenza, richiamando l'attenzione di non pochi curiosi. Ad Albano Laziale ed a Genzano di Roma, erano state issate, durante la notte, bandiere rosse: furono sostituite subito nella mattina col tricolore.

Trionfale successo del "Nerone" alla Scala di Milano

MILANO, 2. — Iersera alla Scala si è data la prima rappresentazione del «Nerone». Lo spettacolo curato in ogni sua minima parte di Arturo Toscanini ha avuto un successo straordinario. L'esecuzione da parte degli artisti dell'orchestra e delle masse corali è stata ottima sotto tutti gli aspetti. L'allestimento scenico è apparso di una grandiosità e sontuosità mai raggiunta sinora. Ogni atto o parte di atto è riuscito un quadro stupendo; ma la visione della Via Appia percorsa dal corteo e invasa dalla folla e quella del Colossale Oppidum agitato dal frenetico affluire e rifluire del popolo sono state assai più che dei quadri scenici: sono apparsi come episodi di vita reale.

Il successo dello spettacolo destinato a rimanere memorabile negli annali della storia del teatro italiano e mondiale, è stato pieno ed entusiastico. Fino dal termine del primo atto l'opera si è pienamente e sicuramente imposta. Al calar del sipario si sono avute dieci chiamate, delle quali sei al maestro Toscanini Alla fine del secondo atto si sono avute sei chiamate ed altre sette alla fine del terzo atto, tra grande entusiasmo. Il quarto atto si è chiuso tra scroscianti applausi ed acclamazioni e tutti gli interpreti sono stati chiamati ripetutamente alla ribalta, insieme al maestro Toscanini considerato il trionfatore dell'indimenticabile serata.

L'opera è terminata alla 1 precisa. Tra il pubblico magnifico si trovavano il sottosegretario di Stato ai LL. PP. onor. Sardi in rappresentanza del Presidente del Consiglio, l'ambasciatore d'Inghilterra sir Graham, il prefetto conte Nasalli Rocca, il sindaco sen. Mangiagalli, numerosi senatori e deputati, il comm. Forges Davanzati del direttorio del P. N. F., il comm. Luigi Freddi capo dell'Ufficio stampa del P. N. NF. e tutte le maggiori personalità dell'aristocrazia, della politica e dell'industria locale, i rappresentanti di tutti i maggiori giornali d'Italia e dell'estero.

⁂

Ciò che caratterizza in modo speciale la costruzione musicale del «Nerone» è la varietà dei quadri che Boito ha saputo creare e l'atmosfera che distingue ciascuno di essi. Al primo atto, il poetico respiro notturno della via Appia, tutta risuonante di canti, ora amorosi, ora di cupa minaccia e poi al mattino percorsa dal solenne fastoso corteo che va incontro all'Imperatore.

Al secondo atto, il mistero e la magia del tempio di Simeon Mago, in cui la preghiera dei fedeli si alterna con le imposture e le gozzoviglie degli auguri con le estasi e gli spasimi di Asteria, e la mostruosità e gli istrionismi di Nerone. Al terzo atto, la pace pia dell'orto cristiano e dell'attitudine dei compagni di Fanuel e il suo addio senza conforto, e lo strazio di Rubria. Al quarto atto, infine, il breve tumultuoso scorcio di vita romana che si svolge nell'Oppidum interrotto dall'arrivo del corteo delle Dirci, dall'apparizione di Rubria e poi dall'incendio seguito della morte di Rubria e le tenebre dello spogliarum. E come ogni atto vive del suo ambiente, così ogni persona parla il suo linguaggio: quale diversità tra gli impeti declamatori di Nerone e il fraseggiare studiatamente solenne di Simon Mago e quello mistico e commosso di Fanuel fra i vertigini si sbalzi leccati di Asteria e la soavità verginale del canto di Rubria! Si può affermare che ciascun personaggio, più che rappresentato è scolpito.

La uniforme prescritta per i ministri

ROMA, 2. — La Gazzetta ufficiale pubblica il seguente regio decreto 30 dicembre 1923 n. 3264 relativo all'uso nelle cerimonie ufficiali dell uniformi del presidente del consiglio dei ministri, sottosegretari di stato e ministri di stato.

Al presidente del consiglio dei ministri ai ministri segretari di stato ai sottosegretari di stato, ai ministri di stato è data facoltà di fare uso nelle cerimonie e nelle pubbliche funzioni, delle seguenti uniformi: Abito: panno turchino scuro. Taglio a forma di marsina a bavero diritto. Abbotonatura su davanti a sette bottoni di prescrizione. Sottoveste: panno bianco forma piuttosto chiusa a cinque bottoni. Pantaloni: Panno turchino scuro. Larghezza media galloni di prescrizione in oro, da applicarsi alle cuciture esterne. Cappotto: Panno turchino scuro taglio a doppio petto. Lunghezza sino al ginocchio. Colli di velluto turchino nero. Davanti: Doppia fila di bottoni. Tasche a taglio verticale. Dietro: Larga piega per l'intera lunghezza, striscia di panno (Martingalla), in basso, apertura con tre bottoni. Spadino: Dorato. Elsa in madreperla. Feluca: con penna di struzzo.

Prima uniforme per il presidente del Consiglio dei ministri A. ricami sul davanti dell'abito: Loro continuazione attorno al bavero, B. bacchetta ricamata tutta il giro all'abito, C. ricami ai paramani, D. ricami sulle maniche alla parte superiore del paramani e ricami al bavero, F, Ricami alle patte, G, ricami alle sottopatte, H, fiorone grande ricamato al centro del dietro, I, controspalline con ricami sull'orlo col motto Fert, disegnato in senso vertirale sormontato dalla corona reale, L, penna bianca di struzzo alla feluca.

2. Uniforme per i ministri segretari di stato, bacchetta ricamata tutta in giro, all'abito, B, ricami al bavero C, ricami alle patte D, ricami alle sottopatte e ricami ai paramani F, fiorone piccolo ricamato al centro G, controspalline con ricami sull'orlo e col motto FERT disegnato in senso verticale e sormontato dalla corona reale, H, penna nera di struzzo alla feluca.

3. Uniforme per i sottosegretari di stato: A, ricami al bavero B, ricami alle patte, C, ricami ai paramani, D, piccolo ricamato al centro del dietro, E. controspallino con il motto FERT disegnato in senso verticale sormontato dalla corona reale; F, penna nera di struzzo alla feluca.

4. Uniforme per i ministri di stato. Come per quella di mnstr segretari di stato senza controspallne.

I funerali della Duse a New York

NEW YORK, 1. — *Migliaia di italiani residenti a New York hanno partecipato oggi alle esterne onoranze alla salma di Eleonora Duse. Una immensa folla faceva ala lungo le strade percorse dal corteo funebre, per giungere alla chiesa, ove è stata celebrata una messa, prima che la salma venisse imbarcata. Nella Chiesa la bara è scomparsa sotto i fiori, si notava una corona recante il nome del Re Vittorio Emanuele. Alla cerimonia hanno assistito 'ambasciatore d'Italia, e S. E. Galfani e le principali personalità della colonia italiana. Una immensa folla ha accompagnato poscia la salma fino al Duilio e ha assistito alla partenza del piroscafo.*

Notizie in breve

— L'AVIAZIONE AUSTRALIANA sta preparando un volo di idrovolanti allo scopo di stabilire delle basi aeree lungo le coste. Il volo, che sarà compiuto nel mese di maggio corr., sarà lungo circa 12000 miglia.

— DICEMMO IERI e nei giorni passati, che in tutto il Trentino il Principe Ereditario ebbe accoglienze d'incomparabile entusiasmo. A Riva superarono ogni immaginazione. Campane e musiche e diecine di migliaia di voci lanciavano nell'aere sereno i loro concenti festosi, le grida di saluto augurale; e si univa di quando in quando il rimbombo delle cannonate a salve. Questo indescrivibile spettacolo si rinnovava ad ogni comparire del Principe nelle vie cittadine. — Da Riva, il Principe si recò ad Arco, dove gli entusiasmi si rinnovarono; e così in ogni villaggio attraversato e così a Trento al suo ritorno, verso le ore 19 S. A. R. è ripartito nella serata col diretto per Roma, fra le acclamazioni più insistenti. Egli espresse al Prefetto a propria soddisfazione per l'affetto dimostratogli dal popolo trentino e promise che visiterà in un prossimo ritorno, le Giudicarie e la Valsugana, dove questa volta non ha potuto recarsi.

— IL NUOVO MIN. DELLA GUERRA generale Di Giorgio, come suo primo atto, dopo avere assunta l'altissima carica, si è recato a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) 19.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1). Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).
(1) Treno di Lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di Lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenza da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 8. 15 — 12.15 — 17 — 20.10. Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.
Partenze da Cividale: 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40. Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 19.10.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20 — Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56 — Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50 — Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione del tram: 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.
Arrivi a Udine: 8.30 — 13.25 — 16.45 — 19.20.

Tramvia elett. Udine-Tricesimo

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.50 — 18.59 — 19.59 — 20.50.

Tramvia Valle Degano

Partenza da Comeglians: ore 5.10 (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 8. — 12.50(sospeso la domenica) — 16.15. Partenze da Villa Santina: 6.35 — (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 9.30 — 14.35 (sospeso la domenica) — 20.10.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: 5.20 — 6.40 — 10.5 — 15.20 — Arrivi a Tolmezzo 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25. Partenze da Tolmezzo: 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 — 21.5
I treni in partenza da Paluzza alle 5.20 e da Tolmezzo alle 19.50, si effettuano nei soli giorni di lunedì, giovedì e sabato.

SERVIZI AUTOCORRIERE

UDINE-GRADO

Partenza da Udine: ore 16.— Arrivo a Grado: ore 18.
Partenza da Grado: ore 7.30.— Arrivo a Udine ore: 9.30.

Udine-S. Daniele-Anduins

Nei giorni di martedì, giovedì e sabato.
Partenza da Udine: ore 17.— Arrivo a S. Daniele ore: 18. — Arrivo ad Anduins: ore 19
Partenza da Anduins: ore 6.45. — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45. — Arrivo a Udine: ore 8.45.

Cavazzo-Maiano-Udine

Partenze da Cavazzo: ore 6.15. — Arrivo a Maiano: ore 8. — Arrivo a Udine: ore 9.
Partenza da Udine: ore 17. — Arrivo a Maiano :18.10 — Arrivo a Cavazzo: 19.45.

(La cronaca continua in IV pagina)

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

[redacted]

Ringraziamento

La Famiglia del conte PIRRO DI SPILIMBERGO, ringrazia sentitamente quanti parteciparono al suo dolore, onorando la Memoria della defunta signora

Caterina Mattioni ved. Carlini

Codroipo (Udine) 1 maggio 1924.

[redacted]

Avvisi Economici

Piccola Pubblicità

LA PUBBLICITA' fatta per mezzo degli «Avvisi Economici» è fra le più pratiche, e le «meno dispendiose». Questi piccoli avvisi sono consigliabili a tutti coloro che desiderano, con sollecitudine e con una limitatissima spesa, far conoscere al pubblico un articolo qualsiasi che si voglia introdurre sul mercato, per vendere, comperare o scambiare un oggetto qualsiasi, mobili, ecc., affittare appartamenti, camere vuote od ammobigliate; vendere o comperare ville, case, terreni; cedere od acquistare aziende industriali e commerciali; collocare capitali; offrire o cercare impieghi, ecc.

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 10 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 15 — avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 25. Per ogni avviso — minimo 10 parole.
via Manin 10, Telef. 3-60.

Le AGENZIE D'AFFARI sono soggette alla tariffa degli avvisi commerciali per qualsiasi annuncio, eccetto per quelli di prezzo superiore. La tassa governativa di Cent. 20 per ogni avviso fino a 15 lire — e dell'1 e mezzo per cento per importi superiori è a carico degli inserzionisti.

DOMANDE D'IMPIEGO

MAGAZZINIERE aiuto contabile, offresi miti pretese. Referenze ottime. — Scrivere Avviso 69 Unione Pubblicità — Udine.

CONTABILE assumerebbe qualsiasi tenuta amministrazione nelle ore serali. Offerte: Avviso 63, Unione Pubblicità, Udine.

IMPIEGATA intelligente, seria, pratica lavori ufficio dattilografia, referenze, offresi. Tessera 44709. Fermo Posta, Udine.

FITTI

AFFITTASI a persona distinta camera ammobigliata, posizione centrale. Rivolgersi Avviso 56. Unione Pubb. Udine.

SARTORIA per signora, stanza spaziosa, divisibile, centralissima, cedesi per laboratorio. Rivolgersi: Avviso 31, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI Mercatovecchio II piano appartamento 4 stanze e cucina a non più di tre persone adulte. Rivolgersi avviso 70. Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

OCCASIONE eccezionale! Mobili studio, scaffali, basculle, seminuovi. Rivolgersi: via Carceri 2, Udine.

ALOMA Company. Società di pubblicità sui giornali jugoslavi. Sede centrale in Lubiana. Per inserzioni rivolgersi al concessionario per la provincia del Friuli, avv. dott. Amedeo Mastrocinque, Udine, via Grazzano 4.

CARBONE speciale per cucine economiche, fornelli, focolai, stufe (per bachi) forni ecc., immediata accensione, senza cenere, minima spesa, grande rendimento, forte caloria; trasportabile in sacchi. Cercansi rivenditori. — Adriano Tamburlini; viale Duodo 34, Udine.

VENDITE OCCASIONE

DA VENDERE in Caporetto, causa affari di famiglia, avviatissimo negozio ferramenta-terraglie e vetreria con deposito, ben fornito; e casa ammobigliata un piano, sito luogo principale, sulla strada maestra, ingresso libero, giardino annesso; unico negozio del genere nei dintorni. Offerte serie. Richiedere informazioni al possidente F. Sterman, Caporetto.

VENTI VELIVOLI PARTONO DA CAMPOFORMIDO

Ieri mattina sono partiti dal campo di aviazione venti apparecchi trasferiti a Milano. Sono i gagliardi volatori che avevano molto collaborato a rimettere in vigoria il campo di Campoformido e ad essi, che tante volte vedemmo volteggiare arditamente nel nostro cielo, porgiamo il saluto augurale. Tra i partenti sono il comandante di squadriglia Lodolo e il tenente Locatelli nostri concittadini e il comandante di gruppo Toccolini.

UN SOGGIORNO GRATUITO PER LE MAESTRE ELEMENTARI

Il Provveditore agli studi di Trieste comunica che sino al 20 maggio prossimo, sono accettate le domande per il soggiorno estivo gratuito alla Casa per le maestre elementari nella villa Franchetti a Montesca (Città di Castello - Umbria).

I documenti da allegarsi alle domande potranno presentarsi fino a tutto il 10 giugno prossimo.

I periodi di soggiorno sono annualmente due: uno primaverile (1 maggio - 30 giugno); l'altro estivo (20 luglio - 20 settembre). Il numero dei posti disponibili è di trenta.

Per concorrere all'ammissione, le richiedenti presenteranno, oltre alla domanda su carta libera, i documenti il cui elenco si può avere rivolgendosi al provveditorato stesso.

COLLEGIO DEI RAGIONIERI

I Ragionieri iscritti nel Collegio del Friuli sono invitati domenica, 4, alle 10, all'adunanza generale che si terrà in una sala gentilmente concessa dalla Federazione Commercianti ed Industriali (Piazza del Duomo, 1). Mancando il numero legale, l'assemblea seguirà alle ore 11, in seconda convocazione. Si tratterà: di rinnovare 5 membri del Consiglio decaduti per estrazione a sorte; approvare il consuntivo 1923 e il preventivo 1924, ed eventuali altri oggetti. I Consiglieri scaduti possono essere rieletti.

R. SCUOLA PROFESSIONALE GIOVANNI DA UDINE

Domenica 4 maggio, alle 10 e mezza, nell'edificio scolastico di Via Manzoni N. 4 si svolgerà la cerimonia annuale per la solenne distribuzione dei premi agli allievi della R. Scuola Professionale Giovanni da Udine, distintisi nell'anno scolastico 1922-1923.

UN ERRORE

Nel riferire di un ammanco di 6 mila lire verificatosi presso gli uffici zootecnici, scrivemmo ieri che il fatto avvenne al Consorzio Zootecnico provinciale; siamo caduti involontariamente in errore, in quanto che l'ammanco si verificò presso l'Ispettorato zootecnico provinciale, retto dal dott. Muratori e che ha sede in via Prefettura, mentre il Consorzio Zootecnico ha sede presso l'Intendenza di finanza.

CONCORSI DELLA SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA

Col 30 aprile si è chiuso il termine utile per il concorso musicale indetto dalla Società Filologica Friulana del «Ciant dê bandiere» ad uso delle scuole. Ben ventotto furono i concorrenti, contrassegnati coi motti che seguono:

1) Sinite pueros cantare — 2) Parva scintilla — 3) Gisulfo — 4. 5. 6. 7) La Peume in dalminis — 8) Furlans, favelait furlan — 9) Amor mi mosse ora mi fa parlare — 10) Florean — 11) Nestre gran speranze — 12) Vincer la prova — 13) Nuns st semper — 14 Mestri — 15) Senze pretese — 16) Bandiere tricolor — 17) Nassut furlan — 18) Edera — 19) Mariuccia — 20) Fie d'Euterpe — 21) Alla frontiera — 22) Vive la Patrie — 23) Speme — 24) Mior tarz che mai — 25) Italia grande — 26) Miden — 27) Ti saludi sante Bandiere — 28) Fata viana invenient.

I lavori verranno esaminati da una speciale commissione, i nomi dei componenti verranno resi noti assieme all'esito definitivo del concorso. Dato il numero grande dei concorrenti, oltre al premio già stabilito di lire 300 verranno concesse medaglie d'argento a quelle altre due composizioni che saranno giudicate meritevoli.

———o———

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

MUTILATI SEZIONE UDINE. — In morte di Erminia Facci ved. Duppel: Romolo Tonini 5.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte della marchesa Elsa Mangilli: Luigi e Bianca Montini Zimolo 50, Mario Pagani 50.

Tiro a Segno Nazionale

Domenica prossima avranno principio le esercitazioni di bersaglio per il periodo di tiro ordinario annuale, e che saranno continuate senza interruzioni dalle 14 alle 17 dei successivi giorni festivi fino a totale compimento delle lezioni regolari.

Resta stabilito che i tiratori non potranno eseguire più di due lezioni al giorno, e che non saranno ammessi al tiro senza prima aver esibito dal commissario di servizio il libretto personale.

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: pasta in brodo, rodoletti di carne, contorno. — Domani: mattina, pasta al sugo, particciata di manzo, contorno; sera: riso e fagiuoli, vitello fritto, contorno.

UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il signor m. A. Faleschini — Sindaco di Osoppo — terrà una conferenza su «Osoppo».

Ingresso libero.

LAUREA

Apprendiamo che in questi giorni il cittadino Giovanni Battista Elini ha brillantemente conquistata la laurea di ingegnere industriale presso il Politecnico di Liegi.

All'egregio giovane, che ha visto realizzarsi il sogno tenacemente perseguito, e alla di lui famiglia, vivissimi rallegramenti ed auguri.

FUNEBRI VIEZZI

Ieri mattina, per disposizione testamentaria ebbero luogo alle 5 ant. i funerali civili del compianto pittore decoratore Carlo Viezzi. Un numeroso stuolo di amici accompagnò la salma all'ultima dimora. Alle 7 ebbe luogo la cremazione.

Il Viezzi fu ottimo cittadino ed intelligente artista. Da qualche tempo lavorava, benchè ultra settuagenario, all'associazione Agraria Friulana.

BISOGNA DENUNCIARE I FALSI DECORATI

Il Presidente della Sezione del Nastro Azzurro fra decorati al Valore ci comunica:

«In questi giorni si sono sparse voci che individui portino abusivamente i nastrini di medaglie al valore militare che non hanno mai avute.

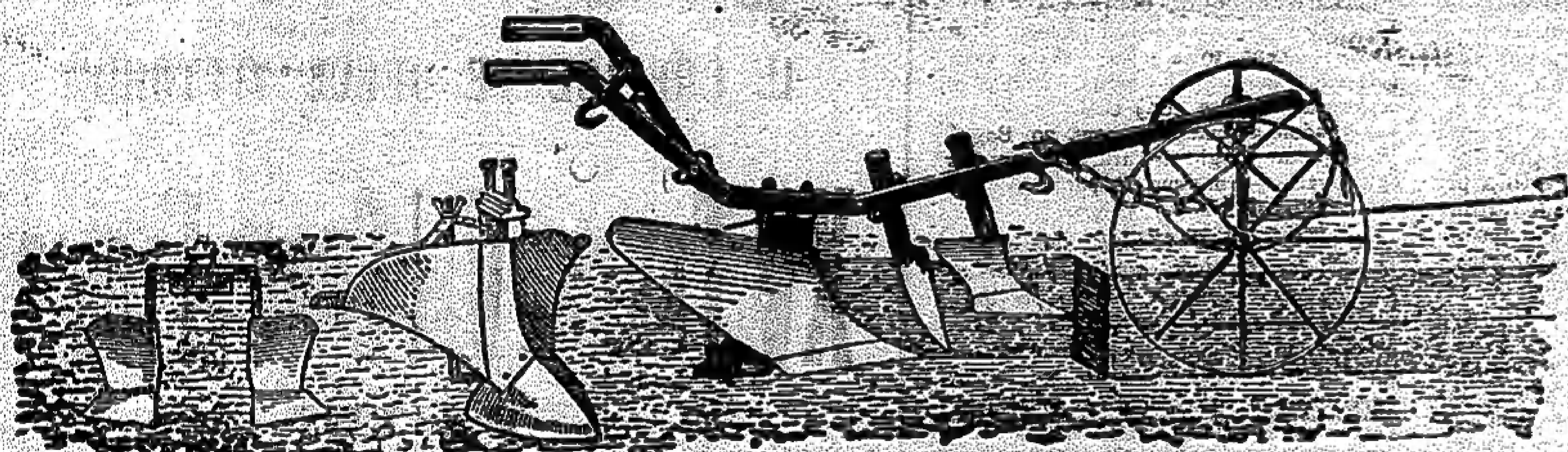
«Rammento che tutti gli iscritti all'Istituto del Nastro Azzurro hanno l'obbligo morale di denunziare a questa Presidenza fatti del genere che venissero a loro conoscenza. Opera meritoria farebbero anche i decorati non iscritti all'Istituto e i non decorati a denunziare tali abusi.

UN REPULISTI BENE ACCOLTO

Ieri sera la squadra del Buon Costume irrompeva in una casa di piacere clandestina, sita in Via A. Lazzaro Moro, trovandovi diverse abitatrici che saranno fatte rimpatriare. Gli abitanti del popoloso rione plaudendo ringraziano il Questore comm. Luigi Rebecchi, il quale ha iniziato così energicamente l'epurazione di questi bassi fondi. E speriamo ch'egli con la sua autorità, faccia chiudere definitivamente il lurido locale.

TOSSE E CATARRO

questi sono i sintomi più molesti di parecchie malattie delle vie aeree. Disturbi che non vi lasciano pace e non vi permettono il sonno, che vi estenuano. Le forme più gravi e incoercibili come la tubercolosi; catarro all'apice; polmonite ecc. vanno migliorando con l'uso continuato del CREOFOSFOLACTOL. Le forme più benigne come le tracheidi, bronchiti sentono i più sicuri effetti del GUIATIM. Trovasi in tutte le farmacie. Depositi: Udine, Farmacia Filipuzzi. Gorizia, Farmacia Pontoni.



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

